CHIODI A TRE PUNTE

Baluardo di libertà

Perchè i giornali obiettivi, e indipendenti che non si stancano di esaltare quotidianamente la figura dell'ustascia mons. Stepinac, non sprecano un po' del loro fiato a difendere gli ottantaquattro patrioti arrestati giorni fa da Franco? Forse che la legge, civile e morale, è dalla parte di Franco che ammazza e mette in galera solo gli antifascisti e non lo è dalla parte della magistratura jugoslava che processa, davanti a giornalisti e avvocati, i collaboratori dei nazisti? O forse il fatto che Franco è in Spagna il difensore degli interessi terrestri del Vaticano spaventa il liberalismo italiano «difenditore» dello Stato laico?

Dolce bavaglio

Santi Savarino (come sta Augusto Turati caro Santi?) dice che a Palermo i giornalisti italiani dovranno protestare contro il tentativo di «imbavagliare dolcemente» la stampa.

Dopo aver citato la sua tesi che non c'è libertà in un paese ove la stampa non sia libera (libera di fare che cosa? di difendere i latifondisti e gli imprenditori fascisti e perchè no, Augusto Turati?) il successore di Gayda dichiara di essere lieto che la sua opinione sia «pienamente condivisa dal sottosegretario alla Presidenza, l'autorevole collega on. Cappa».

Ma guarda che mancanza di riguardo! Come si fa a rivelare, così palesemente, che anche all'on. Cappa non dispiace vedere difesi i latifondisti e gli imprenditori di dubbia fama?

Impulsi produttivi

Il «disordine più completo» regnerebbe nelle aziende, «afferma l'«Italia Nuova», se, nel corso delle trattative fra la CGIL e gli industriali prevalesse la tesi della prima, la quale afferma che nessun licenziamento deve aver luogo senza l'assenso formale delle commissioni interne.

Naturalmente l'ordine più completo regnerebbe nelle suddette aziende se gli operai potessero essere licenziati in tronco direttamente dagli industriali. Pensate che calma, infatti: quale silenzio, quale disciplina regnerebbe nelle fabbriche! Di questo passo, se gli operai cedessero su questo punto, si arriverebbe alla realizzazione di atmosfera così ordinata e composta che gli operai, intenti al loro lavoro, non sarebbero neanche disturbati dalle grida di protesta dell'operaio licenziato su due piedi nello studio del direttore.

Pensate dunque quale meraviglioso incremento ne riceverebbe la produzione industriale, così importante per la ricostruzione nazionale!

L'integerrimo Vercellino

«Il general Cadorna se magna le bistecche e ai poveri soldati gli dà castagne secche». *Così cantavano nell'altra guerra i soldati italiani per tenersi di buon'umore. Cosa canteranno adesso, dopo l'assoluzione di Vercellino, Gambara, Baistrocchi, Dalmazzo, che onusti di lauri littori e — perchè no? — di croci uncinate li portarono al massacro, alla prigionia, alla sconfitta?*

Altro che bistecche si mangerà Vercellino per festeggiare l'alto senso di civismo e la sapiente interpretazione della legge di taluni giuristi italiani che continuano a chiosare i codici come se fossero scritti alla rovescia, e laddove c'è scritto «traditore» fosse scritto «eroe nazionale» e laddove c'è scritto «giustizia» si leggesse: «ma tira a campà, non te ne incaricare!».

★

ULTIME l'Unità NOTIZIE

OGGI ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN 272 COMUNI

Il popolo di Rimini e di Gubbio alla conquista democratica del Comune

Anche Cassino e Crema alle urne - Nei centri agricoli della Toscana, i contadini voteranno per i partiti popolari - Il maggior numero di consultazioni nella Campania e nell'Abruzzo

Il popolo di 272 Comuni è chiamato oggi a votare per darsi una amministrazione democratica. Si tientra così in pieno nel periodo elettorale nel corso di due mesi, tutti i Comuni in cui le amministrative non erano state ancora effettuate saranno chiamati alle urne. E' un altro passo avanti per la democratizzazione del Paese, un'altra occasione per il popolo di dire la sua chiara parola.

La regione che si pone al centro dell'attenzione per il numero dei Comuni impegnati nelle votazioni è la Campania (54), e soprattutto le provincie di Salerno e di Caserta. Sono zone in cui, alle ultime elezioni politiche, i gruppi di destra sono riusciti a registrare una certa prevalenza. Sarà interessante vedere se l'indice si è ora spostato verso un maggiore equilibrio. Questo equilibrio esisterà certamente nei risultati dell'Abruzzo, dove si vota in 38 centri, specie nelle provincie di Chieti e Aquila. Se anche qui, per la particolare composizione sociale e le condizioni di arretratezza generale, le affermazioni delle sinistre sono state più rare che altrove, non va dimenticato che successi notevoli ci sono stati, i quali indicano che una nuova coscienza si va sviluppando tra queste masse, le cui condizioni di vita sono tra le peggiori d'Italia.

Nel Sud si voterà ancora in Basilicata (13), Calabria (7), Sicilia (23) e Sardegna (1).

Nel Nord, la regione col maggior numero di Comuni che va alle urne è la Lombardia: 31 centri, tutti della provincia di Cremona, dove la D.C. è in genere in prevalenza. Il centro maggiore è quello di Crema (oltre 25.000 abitanti). Si voterà ancora in 18 Comuni del Piemonte 17 del Veneto e 7 dell'Emilia. Tra questi ultimi, è Rimini. Stretto intorno ai Partiti di sinistra il popolo riminese darà oggi l'assalto al Comune e lo conquisterà, con una valanga di schede. A Rimini, che ha più di 30.000 abitanti, si voterà con la proporzionale.

63 Comuni dell'Italia centrale votano. Buone previsioni per le sinistre è lecito fare per i 6 Comuni della provincia di Firenze (tra cui i grossi centri di Borgo S. Lorenzo, Carmignano, Barberino), i 4 del senese (tra cui i grossi centri di Borgo S. Lorenzo, Carmignano, Barberino), i 4 del senese (tra cui Montepulciano e Sinalunga), i 9 del pistoiese. Anche nell'Umbria, per i 21 comuni della provincia di Perugia, le prospettive sono estremamente favorevoli per il nostro Partito e per i suoi alleati. Si vota a Gubbio, con la proporzionale (oltre 33 mila abitanti): sapranno i lavoratori conquistare anche qui, la vittoria? Nelle Marche, solo 11 Comuni votano.

Nel Lazio, oltre a due piccoli Comuni della provincia di Viterbo, andranno alle urne 10 centri del frusinate, tra cui Cassino, la città più martoriata della penisola, che sta faticosamente lottando per la sua rinascita.

Il compagno Di Vittorio di ritorno da New York

NEW YORK, 5. — Tra gli 810 passeggeri a bordo della motonave *Vulcania*, salpata da New York ieri nel pomeriggio, si trova il Segretario generale della C.G.I.L. on. Di Vittorio, di ritorno da una riunione dell'Ufficio Esecutivo della Federazione Sindacale Mondiale, tenutasi a Washington, alla quale hanno partecipato rappresentanti di 56 nazioni.

A New York Di Vittorio si è trattenuto alcuni giorni, prendendo contatto con gli esponenti di numerose organizzazioni americane i quali hanno tutti manifestato una entusiastica amicizia per i lavoratori italiani.

Nel corso della riunione, Di Vittorio, che è vice-presidente della Federazione Mondiale, ha proposto un o.d.g. (approvato all'unanimità) in cui si denuncia all'opinione pubblica l'eventuale confisca a titolo di riparazioni dei beni appartenenti ad italiani emigrati all'estero.

Il 4 novembre l'Esercito giurerà fedeltà alla Repubblica

Il Ministero della Guerra comunica:

Il giorno 4 novembre è stato scelto come data per la cerimonia del giuramento di fedeltà dell'Esercito alla Repubblica italiana.

Verso una soluzione del problema dei senza-tetto

Il Ministero dell'Assistenza Post-bellica comunica:

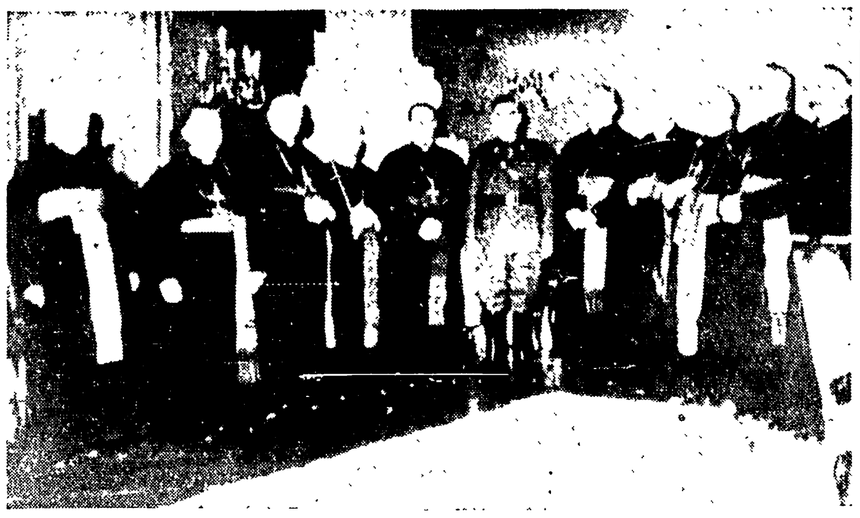
Sotto la presidenza del Sottosegretario all'Assistenza Post-bellica on. Cacciatore, per delega del Ministro Sereni, ha iniziato le sue riunioni il Comitato Misto A.P.B., U.N.R.R.A., C.A.S.A.S., per la ricostruzione degli immobili danneggiati dalla guerra.

Il Ministro Sereni ha disposto inoltre nei giorni scorsi, i seguenti stanziamenti: L. 6.000.000 al Comune di Marzabotto per la sistemazione delle salme delle vittime delle rappresaglie nazifasciste; L. 1 milione all'Istituto della «Divina Provvidenza», di Châtillon; Lire 1.000.000 per favorire l'afflusso di bambini bisognosi alla colonia di Riccione.

L'ora solare

Alle 3 di stanotte è tortata in vigore l'ora solare. Tutti gli orologi sono stati riportati alle 2.

Abbiamo riguadagnato quell'ora di vita (e di sonno), che avevamo perduto quando fu introdotta l'ora legale. Arrivederci a quest'altr'anno.



Questa foto dell'«United Press Photos» (Rome Bureau) mostra tutti gli arcivescovi croati che collaborarono con Pavelic in riverente raccoglimento attorno al capo degli ustascia. L'arcivescovo Stepinac, sempre secondo quanto spiega l'«United Press Photos», è il quinto a sinistra. Ai «falsi» de l'UNITA' e dell'«Avanti!», l'«Osservatore Romano» aggiungerà, naturalmente, domani anche quelli dell'United Press.

RIMPASTO MINISTERIALE IN INGHILTERRA

Politica della "mano tesa" tra conservatori e laburisti

Il discorso di Churchill a Blackpool fa capire ai laburisti a quali condizioni i conservatori sarebbero disposti a collaborare con loro

(nostro servizio particolare)

LONDRA, 5 — *Due avvenimenti di decisiva importanza occupano in questi giorni in Inghilterra l'attenzione del paese: il rimpasto del Gabinetto che è stato annunziato ieri sera come il più importante rimpasto da quando i laburisti sono andati al potere con Attlee, e il Congresso del Partito conservatore britannico che ha iniziato i suoi lavori giovedì scorso a Blackpool.*

Dall'esame di questi avvenimenti è possibile ricavare una indicazione dell'orientamento politico futuro che intende seguire il Governo britannico? E' questa la domanda che si pone il cittadino medio britannico e chiunque oggi si preoccupi della via sulla quale il Governo britannico intende camminare e lavorare.

Il rimpasto che è stato annunziato prevede tra l'altro questi mutamenti: entrerà a far parte del Gabinetto il deputato McNeil, nominato ministro di Stato, che è stato sottosegretario agli Esteri e uno dei membri più attivi della delegazione alla Conferenza della pace; Hall, ministro delle Colonie, diventa primo Lord dell'Ammiragliato, al posto di Alexander ministro senza portafogli in attesa di assumere l'importante dicastero della Difesa di nuova istituzione.

Sono questi come si vede mutamenti che toccano la struttura del Governo britannico nel senso che ne rafforzano l'indirizzo militare. Notevole il fatto della istituzione del Dicastero della Difesa, dicastero che venne istituito agli inizi della guerra e proprio in previsione della durata e della difficoltà di questa. Notevole anche il fatto che il Ministro delle Colonie Hall, fino a ieri responsabile della politica britannica seguita in Palestina, nell'India e in tutti i paesi dove vitali sono gli interessi dell'imperialismo britannico, sia stato nominato Primo Lord dell'Ammiragliato. Il Primo Lord dell'Ammiragliato è una figura di Governo di primissimo piano in quanto a lui fa capo la responsabilità della politica navale britannica vale a dire la responsabilità dei mezzi e dei modi da adottare per far conoscere al mondo, attraverso la mobilità della flotta di S. M. Britannica, gli orientamenti e i desideri imperialistici della politica del Foreign Office.

Quanto al Congresso del Partito Conservatore britannico la sua importanza si può ritenere pari a quella dell'annunziato rimpasto governativo. Preceduto da tutta una compagna di stampa diretta a mobilitare l'opinione pubblica intorno ad un avvenimento che è rappresentato come un avvenimento decisivo per la vita dell'Inghilterra, il Congresso si è inaugurato a Blackpool con un discorso di Winston Churchill.

L'ex Premier britannico ha iniziato con l'accusare il Governo laburista di avere spezzato l'unità nazionale mantenuta dalla Gran Bretagna durante la guerra, per perseguire scopi politici e propri interessi di partito. Churchill ha quindi immediatamente attaccato la politica estera dei laburisti in particolare rimproverando a questi la condotta tenuta nella questione indiana, condotta che minaccia di far diventare l'India «in breve tempo un paese straniero agli Inglesi e non troppo amico». Churchill però ha doverosamente riconosciuto in tutto il suo discorso che seppure il governo laburista non ha difeso come quello americano «gli interessi della pace nel mondo... ha mantenuto fede all'unità anticomunista e all'interno e all'estero. Churchill ha infine concluso il suo discorso programmatico con una dichiarazione dei principi del partito conservatore, tra i quali sintomatico è il primo principio enunciato: «sostenere e mantenere la religione cristiana e resistere a tutti gli attacchi che venissero rivolti contro di essa».

Con questo discorso Churchill non ha inteso fare assumere al suo partito una posizione di non collaborazione ovvero di netta opposizione e condanna alla politica del partito laburista: egli ha rivolto la sua critica al partito laburista non perchè questa è in sostanza contraria a quella del partito conservatore ma perchè è ancora poco conservatrice, perchè ancora presa dalle preoccupazioni di un programma socialista. L'e Premier in definitiva non ha rotto i ponti con i Laburisti: il suo discorso è da leggersi in un certo senso tutto all'inverso: cioè non come un discorso di condanna ma come un discorso che indica ai laburisti le condizioni alle quali i Conservatori li sosterranno. Queste condizioni sono: perfezionamento della politica imperialista sulla linea di quella di Washington, politica coloniale sempre più in funzione degli interessi del sistema imperiale britannico.

JOHN MELLORY

L'APPARATO STATALE CONTRO I LAVORATORI

300 carabinieri e 2 carri armati appoggiano una serrata a Pontedera

Intanto l'on. Corsi invita le autorità ad organizzare il «crumiraggio» per boicottare l'agitazione dei lavoratori della terra - La protesta della Federazione milanese del Partito socialista italiano

LIVORNO, 5 — Stamane l'ingegner Piaggio, proprietario del cantiere omonimo di Pontedera, prendendo motivo dal fatto che un impiegato licenziato da un ingegnere aveva malmenato l'ingegnere stesso, ha proclamato la serrata. I 1500 operai dello stabilimento hanno però ugualmente preso il loro posto di lavoro per quanto l'ingegner Piaggio avesse dato ordine di sospendere l'erogazione dell'energia elettrica alla fabbrica.

Per sostenere allora l'arbitrario provvedimento del Piaggio, su richiesta della Confindustria di Pisa sono affluiti a Pontedera da Firenze circa 300 carabinieri, due carri armati e nuclei della Celere.

Di fronte al gravissimo fatto il segretario della Camera del Lavoro di Pisa ha dichiarato che qualora le Forze di Polizia non fossero state immediatamente tolte dallo stabilimento tutti gli stabilimenti di Piaggio (Finale Ligure, Genova, Sestri Levante e Pisa) insieme a tutti gli operai metallurgici di Pisa sarebbero entrati in sciopero.

Vivo il fermento fra tutti i lavoratori della zona e fra la popolazione per l'inaudita connivenza delle Autorità prefettizie e quindi della Forza pubblica con un industriale che, per una mancanza particolare di un suo dipendente, ha sospeso la produzione e tenta di mettere nella strada più di un migliaio di lavoratori.

L'on. Corsi si pronuncia per il crumiraggio

MILANO, 5.

Si stanno per rinnovare in questi giorni i patti colonici per i salariati agricoli ed i lavoratori hanno formulato le loro richieste. La Federterra però, edotta dall'esperienza dell'anno passato, si prepara ad esercitare una tempestiva pressione per smuovere i propositi ritardatari. In questa situazione, non è improbabile lo scoppio di alcuni scioperi di lavoratori agricoli. Alcuni membri del Governo, pare vogliano assumere al riguardo un curioso e pericoloso atteggiamento di ostilità preventiva. Siamo in possesso del testo di un telegramma inviato ai Prefetti dal Sottosegretario agli Interni, on. Corsi: «E' segnalato che a un eventuale sciopero dei lavoratori agricoli in occasione del rinnovo patto lavoratori parteciperebbe anche personale addetto alla cura del bestiame da latte con gravi conseguenze sia per l'alimentazione dei bambini, vecchi ed ammalati ed anche per la vitalità del bestiame stesso. Prego esperire ogni opportuna azione intesa evitare predetto sciopero ma se questo dovesse effettuarsi ed agricoltori dovessero provvedere cura bestiame con altro personale ed altri mezzi, le SS. LL. dovranno provvedere ad assicurare libertà lavoro prestatori d'opera che non partecipano sciopero ed evitare energicamente che gli scioperanti costringano i predetti lavoratori a scioperare».

Se la parte del telegramma in cui si invita la pubblica Autorità a facilitare le trattative è giusta in linea di massima, ci sembra assai strano che un Sottosegretario all'Interno e per di più socialista, dia direttive per appoggiare nel caso eventuale di sciopero un vero e proprio atto di crumiraggio. Non è con questi mezzi, cioè cercando di colpire alle spalle, con unico vantaggio per gli agrari, una categoria di lavoratori tra i più sfruttati e peggio retribuiti che si serva la causa della pacificazione e del disarmo degli animi. Bisogna ricordare bene che per evitare uno sciopero non c'è solo il mezzo della comprensione o dell'affamamento dei lavoratori, ma anche quello di chiedere almeno qualche sacrificio alle classi padronali.

La pubblicazione, avvenuta ieri su l'Unità di Milano, del telegramma del Sottosegretario socialista all'Interno on. Corsi ha provocato una pronta reazione dei socialisti milanesi. Il Comitato direttivo della Federazione milanese del P.S.L.U.P. ha immediatamente inviato alla Direzione del Partito il seguente telegramma: «Il Comitato Direttivo della Federazione socialista milanese all'unanimità protesta vivacemente contro le istruzioni date dal governo ai prefetti nelle vertenze fra braccianti e negercenti agrari, e qualora risultasse effettivamente che l'atto inqualificabile sia serio e sia stato avvalorato da un socialista chiede che la direzione provveda immediatamente alla sua espulsione dal partito».

Anche gli attivisti socialisti milanesi hanno votato il seguente ordine del giorno: «Gli attivisti socialisti milanesi riuniti per una conferenza culturale, venuti a conoscenza di un telegramma del Sottosegretario socialista agli Interni Corsi in merito alla agitazione salariale agricola deplorano vivamente che un tale telegramma sia stato emanato da un ministro socialista e dichiarano che se le misure menzionate nell'indegno telegramma saranno applicate, il proletariato milanese darà tutta la sua solidarietà ai salariati agricoli. Gli attivisti chiedono inoltre le dimissioni del socialista Corsi dal suo incarico».

IL MASSIMO CAMPIONATO DI CALCIO

Le grandi strapaesane: Roma-Lazio e Fiorentina-Livorno

Tre incontri stradicittadini... o quasi (Roma-Lazio, Fiorentina-Livorno e Vicenza-Venezia) e due trasferte delle squadre capintesta (Milan-Juventus e Alessandria-Bologna) dominano il quadro della terza giornata del campionato di calcio.

La carta dice che stasera il Bologna sarà solo in testa alla classifica in quanto mentre sicuro appare il successo dei felsinei ad Alessandria, il viaggio di Milano dovrebbe riuscire sgradito alla Juve, la quale, oltre tutto, si è sempre trovata a disagio contro i diavoli rosso-neri. Peraltro, il match di Milano è interessante non solo per le ripercussioni immediate del suo risultato sulla classifica, ma anche per il nuovo schieramento dell'attacco juventino. Oggi, infatti, dovrebbero debuttare fra i bianconeri i due nuovi acquisti cecoslovacchi Korostolev e Vistalek di cui i tecnici dicono un gran bene e che dovrebbero aumentare la forza di realizzazione di Piola e compagni.

Degli incontri fra cugini il più facile dovrebbe essere quello di Vicenza dove i veneziani, che finora non hanno eccessivamente brillato, dovrebbero lasciare le penne.

Surriscaldato si prospetta lo scontro fra i toscani. Il Livorno è ancora sullo slancio della vittoria a mani basse di domenica scorsa sulla Roma e confida nella forza del sestetto difensivo e nelle frecce più giovani dell'attacco (Taccola e Grassi) per uscire dallo stadio fiorentino con almeno un punto. D'altro canto, la prova sostenuta domenica scorsa dalla Fiorentina è stata veramente eccellente e i viola pensano che sia giunta l'ora di cominciare non solo a giuocare bene ma anche a vincere.

A Roma, il grande incontro fra romanisti e laziali — come tutti gli anni — la rivalsa di Roma-Lazio è febbrile. Stavolta poi le novità presentate dalle due squadre sono così importanti che viene a mancare il dato dell'esperienza passata.

Riuscirà domani il giovane Sessa a fermare il saettante Amadei? Questo è l'interrogativo che si pongono i tifosi laziali.

Quale effetto avrà su Losi, Renica, di Paola, Cassano, Sessa e Ispiro l'atmosfera sovraeccitata dell'incontro stracittadino?

Pensiamo che la chiave del risultato vada appunto ricercata in questo interrogativo. La tradizione vuole i giallo-rossi favoriti nell'incontro coi bianco-azzurri; tuttavia, chi ha visto questi ultimi battersi senza soggezione e con bravura contro i campioni d'Italia non può respingere senza esitare la prospettiva di un nullo.

e. p.

Le partite di oggi

Vicenza-Venezia.
Milan-Juventus.
Genoa-Internazionale.
Alessandria-Bologna.
Brescia-Bari.
Modena-Napoli.
Roma-Lazio (Stad.o ore 15,30)
Fiorentina-Livorno.
Torino-Samp. Doria.

I campionati italiani di atletica leggera

Ecco i risultati delle finali svoltesi oggi per i campionati italiani di atletica leggera:

Finali: m. 100: 1) Monti 10"7; 2) Cattoni 10"9; 3) Perrucconi; 4) Santon; 5) Cairoli.

Salto in lungo: 1) Acerbi m. 6,82; 2) Toso 6,66; 3) Pederzani 6,62; 4) Nebiolo 6,45; 5) Migliari 6,38.

Metri 1500: 1) Fiori 4'02"9; 2) Cosi 4'03"4; 3) Federzoli 4'04"4; 3) Molina 4'04"9; 5) Bosoni 4'05"1.

Lancio del giavellotto: 1) Matteucci m. 62,24; 2) Rossi 61,35; 3) Drei 57,84; 4) Bossone 54,74; 5) Kercinsky 52,43.

Corsa m. 10.000: 1) Beviacqua 31'43"1; 2) Lazzerini 32'03"1; 3) Sestini 32'12"4; 4) Lippi 32'30"; 5) Panico 32'43"3; 6) Marconi 33'01"2; 7) Cannarella 33'07".

Estrazioni del lotto

PALERMO	79	63	89	82	20
TORINO	73	20	63	87	33
MILANO	14	43	13	59	87
FIRENZE	18	43	66	80	73
GENOVA	76	58	70	47	24
ROMA	77	88	23	30	59
VENEZIA	7	17	49	75	68
BA' 1	17	64	61	29	2
NAPOLI	37	8	74	47	40
CAGLIARI	25	68	87	12	9

3 soltanto

sono le norme da osservare per concorrere al

10.000.000

di premi del grande Concorso

"aurora della rinascita"

lanciato da

LA SETTIMANA INCOM

Cinegiornale di attualità e varietà diretto da Sandro Pallavicini

1 Andare in un Cinema che abbia aderito al Concorso Incom «Aurora della Rinascita».

2 Esigere gratuitamente, per ogni biglietto acquistato, un «fotogramma» Incom in bustina chiusa.

3 Raccogliere nello apposito album la serie completa dei 50 «fotogrammi» (distribuiti tutti uniformemente, senza «fotogrammi chiave») ed inviarlo alla Incom, Ufficio Concorso, via Bellini 27, Roma.

inizio il 15 ottobre a Roma

hanno già aderito i seguenti cinema di PRIMA VISIONE

CAPRANICHETTA
IMPERIALE
ATTUALITA'
CAPRANICA

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile

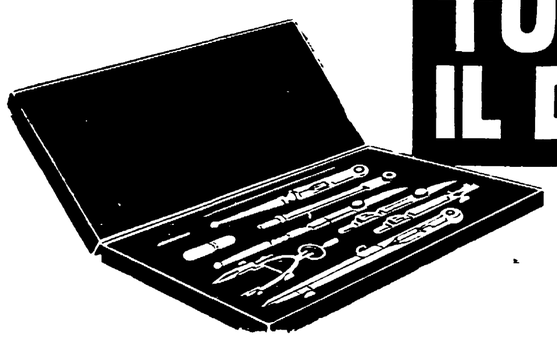
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma Via IV Novembre 149 Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via Pozzetto 119 Telefono 64-116

PELLICCE
ANCHE FUORI ROMA
PAGAMENTO 12 MESI
5000, 7500, 10.000, 12.000, 15.000 oltre
CATANI - Via Nizza, 67 - Roma

IL SARTO DI MODA
VIA NOMENTANA N 31-33
(Vicino Porta Pia)
IMPERMEABILI e SOPRABITI
per Uomo, Signora, Ragazzi
Vestiti pronti e su misura
RICCA SCELTA DI STOFFE A METRAGGIO
LABORATORIO DI PRIMA CATEGORIA
I nostri prezzi sono i più vantaggiosi di Roma

PER LA RIAPERTURA delle SCUOLE
SPI ROMA



TUTTO PER IL DISEGNO

VENDITA ECCEZIONALE
COLOSSALE ASSORTIMENTO
PREZZI IMBATTIBILI

ISABELLI
ROMA - CORSO VITTORIO EMANUELE, 29 - 31 - 33 - TEL. 63984 - ROMA